chacun de nous ait eu le temps d'étudier attentivement le rapport.

Je crois donc que dans l'intérêt de la loi elle-même, il convient que les députés aient quelques jours pour l'examiner. Nous sommes à la veille des fêtes qui se célèbrent à la fin de cette semaine: en conséquence, je proposerais de remettre la discussion de cette loi après les fêtes, soit à lundi.

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze*. Io debbo oppormi a questa proposta. Non vi sono lavori in pronto.

Vorremo noi dare alla nazione lo spettacolo di vedere per una settimana o due chiusa la Camera dei deputati?

Il progetto di legge in discorso è stato presentato da più mesi, tutti i deputati hanno avuto campo di studiarlo; la Commissione non si discosta molto dal sistema del Governo; quindi mi pare che nessuno possa dire di non aver avuto campo a prepararsi alla discussione di esso. Prego pertanto la Camera a non accogliere la domanda fatta dal deputato Despine.

PRESIDENTE. Domando se la proposta del deputato Despine è appoggiata.

(È appoggiata.)

VALERIO. Io non credo che si debba accettare la proposta dell'onorevole Despine, sebbene abbia molto fondamento di ragione, la questione essendo grave e difficile. Ma per altro non credo neanche che la si possa mettere in discussione nel giorno che ha indicato l'onorevole nostro presidente.

PRESIDENTE. Faccio avvertire che io non ho voluto stabilire il giorno della discussione; ho detto bensì che volevo consultare la Camera su questo proposito, appunto perchè vedeva l'importanza della legge, e metteva questa proposizione sotto gli occhi della Camera, perchè non c'era altro lavoro in pronto.

VALERIO. Appunto io intendeva dire che, entrare in una discussione siccome questa nel giorno in cui c'è distribuita la relazione, parmi cosa quasi impossibile, e sarebbe bene lasciare almeno due giorni d'intervallo dopo distribuita la relazione della Commissione.

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze*. Si potrebbe fissare la discussione a giovedì.

Molte voci. Sì! sì! A giovedì!

DE VIRY. Je ne vois pas, messieurs, que la suspension de nos travaux parlementaires soit plus à craindre pour nous qu'une trop grande précipitation à discuter une loi d'une si grave importance. Nous n'avons pas encore le rapport, et quand nous l'aurions, il nous faudrait encore au moins le temps de l'examiner. J'avoue franchement, pour ma part, que j'aurai besoin de le lire attentivement et d'examiner avec soin quelques documents sur cette affaire; car, enfin, il ne s'agit pas simplement d'aller voter une loi de but en blanc. Comme il est question d'une loi qui tend en quelque manière à bouleverser tout entière l'administration financière, il faut au moins que nous la fassions avec connaissance de cause.

Or, quand mon honorable collègue et ami Despine a demandé le renvoi à 4 ou 5 jours, il me semble qu'il n'a rien demandé qui ne soit tout-à-fait raisonnable, s'agissant d'une question aussi importante que celle-là.

On nous dit que nous n'avons rien à faire et qu'il faudrait suspendre pendant trois ou quatre jours nos séances.

Mais, messieurs, si nous n'avons rien à faire, ce n'est pas tout-à-fait le tort de la Chambre. Si les budgets eussent étés présentés en temps utile, je crois que déjà nous nous occuperions à cette heure à les discuter. Je crois même que la Commission générale et les Sous-Commissions s'occupent activement de l'examen des budgets. On ne peut donc pas dire que nous ne soyons pas occupés à travailler très-activement.

Quant à moi, je crois qu'il est urgent de discuter la loi sur les *aziende*, mais je suis aussi d'avis qu'il ne faut pas précipiter les choses, et que ce n'est pas trop exiger que de demander 4 ou 5 jours pour pouvoir étudier la question.

LANZA. Io ammetto che l'argomento a cui si accenna è altamente importante, e per conseguenza merita di essere ben ponderato. Nulladimeno, siccome da cinque o sei mesi si parla di questo progetto di legge che venne di già discusso negli uffizi, ed è da lungo tempo a conoscenza dei membri del Parlamento, parmi che abbiasi avuto campo a studiare a fondo la materia su cui si debbe discutere. Al presente si tratterebbe soltanto di apprezzare le mutazioni introdotte dalla Commissione. A tale effetto mi pare che, quando si abbiano due giorni i quali si possano esclusivamente dedicare all'esame delle modificazioni che ha subìto il progetto ministeriale, vi sia spazio più che sufficiente per prepararsi per la pubblica discussione.

Avvertirò poi, che appunto per soddisfare al desiderio dell'onorevole preopinante, desiderio comune a tutti noi, che è quello di avere in avvenire i bilanci in tempo, bisogna risolvere al più presto questa questione della contabilità centrale, perchè, come già notava l'onorevole deputato Michelini sino dall'altro giorno, se non si risolve questa questione, mai più i bilanci arriveranno in tempo.

Questa adunque è una ragione di più per cui si debba accelerare la discussione di questo progetto di legge.

Osservo ancora che il progetto presentato dalla Commissione, come mi venne riferito, consta solamente di una parte del progetto ministeriale; ed una delle più gravi questioni proposte in quest'ultimo, quella cioè del contenzioso amministrativo, per quanto intesi, sarebbe dilazionata.

Eliminata così una delle più gravi quistioni, il progetto resta molto semplificato. Si tratta di una questione grave, sì, ma che ha potuto essere già abbastanza studiata dalla Camera. Inoltre si hanno ancora due giorni di tempo per istudiarla maggiormente: e questi io credo sufficienti motivi, perchè non si frapponga più altro indugio a questa discussione.

MICHELINI. Io mi associo alla proposta di coloro i quali avrebbero indicato il giorno di giovedì per la discussione del progetto di legge di cui si tiene discorso: e quanto ha detto l'onorevole deputato Lanza in modo dubitativo, vale a dire che la legge è ristretta alla sola contabilità generale, lasciando in disparte quanto riguarda la soppressione della Camera dei conti e la creazione di una Corte dei conti, la quale, secondo il progetto ministeriale, sarebbe incaricata di controllare la contabilità, io lo dico in modo positivo come membro di quella Commissione, quindi si rassicuri l'onorevole deputato Despine, il progetto di legge così ridotto e semplificato, non è poi tanto difficile che lo studio del medesimo non si possa facilmente compiere in due giorni.

Voci. Ai voti! ai voti!

DE VIRY. J'ai une simple observation à soumettre à la Chambre. Je fais remarquer d'abord que, si nous commençons la discussion de cette loi après-demain, nous serons obligés de l'interrompre pendant les deux ou trois jours de fête que nous allons avoir...

Una voce. C'est un jour ou deux!

Un'altra voce. Ciò non vuole dir niente!

DE VIRY. En laissant même de côté la question de la sus-